

(1286 - 1793)

(notarile antico)

PERGAMENE

DI

MISCELLANEA

- 1 - 1286, luglio 6, Cividale davanti alle porte della chiesa di S. Donato.
Cividat figlio Inzietto "pellipario" vende una vigna in porta Brossana a Pellegrino "masarario" per 3 marche e 40 denari.
Notato Giovanni di Cividale.
- 2 - 1290, maggio 23, Ragogna.
Haynco di Ragogna e suo figlio Giovanni nominano Bernardo decano di Cividale arbitro per questioni vertenti contro Pietro, pievano di Tricesimo, in occasione di un maso posto in Gradisca.
Notato Giovanni di Cividale.
- 3 - 1300, settembre 5, Cividale.
Paolo "Stationarius" figlio di Nicoluasio e la moglie Tommasina vendono una casa presso il loro al prezzo di 28 marche a Gino avanzati di Firenze.
Notato Giovanni di Cividale.
- 4 - 1300, dicembre 19.
Filippusio di Camino si obbliga a pagare ogni anno nella festa di S. Michele a... cordone q. Michele due staja di frumento a titolo di livello perpetuo per una casa sita in Udine a Porta Aquileia.
Notato Candido q. Giovanni Becaritis.
- 5 - 1314, febbraio 28, Tolmezzo.
Il Patriarca Ottobono concede a Waltero di Nonta l'Inventario del castello di Forni di Sopra e di Sotto.
Notato Tumino (?) di Tolmezzo.
- 6 - 1314, novembre 15, Cividale.

9 - 1320, aprile 18, Cividade.
Testamento di Giovanni Bernardi, canonico del capitolo di Cividade. Dispone: sepoltura nella chiesa maggiore, certi-
monte funebre con 4 certi da 20 libbre. Elemosina ai pove-
ri nel giorno delle sue esequie con pane e minestra di fa-
ve. Fra gli altri legati, lascia al convento dei minori di Cividade una marca per l'edificazione della loro chiesa: allo ospedale di S. Martino di borgo Ponte 40 denari; al lebbro-

8 - 1317, febbraio 15, Cividade.
Syrto medico di Cividade acquista per 7 marche un campo
Giacomo di Cividade sarto.
Notato Antonio da Cividade.

7 - 1316, dicembre 15.
Mainardo di Leonasco q. Nicolò di Adornano vende per tre
marche di moneta aquileiese a Francesco q. Giacomo Arcolo-
niano di Udine un livello di tre staja di frumento su un
campo sito in Leonasco.
Notato Ancona di Padova.
Nota dorsale: Quaternus notarum manu mei Antonii olim Pm̄
Lippi de Utino sub millesimo quadringentesimo vigesimo quin-
to Inditione terciā, mensibus et diebus infrascriptis.

Notato Giovanni di Cividade.
Nicolò Baldachini.
propria deliberazione, Stefano figlio di Guglielmo fu
nardo Volrico e Tramontino accoglie fra i canonici, con
cenza, Guidone di Manzano, Giacomo di Bologna, Ber-
Diomede di Ramanzolo, Giovanni custode, Gerardo di Vi-
di Ugone, Giacomo Pellegrini, Benvenuto di Bertica,
solto, Artico di Castello, Polchero di Gorizia, Nicolò
Portis, Ottoneo, Ermanno di Budrio, Odorico di Stras-
vidale maestro Valtero, Giovanni Bernardi, Nicolò De-
Bernardo decano, con i componenti del capitolo di Ci-

- sario di S. Lazzaro presso Cividale 40 denari; al convento di S. Giorgio 40 denari.
- Notato Giovanni di Cividale.
- 10 - 1323, gennaio 8, Gemona.
- Giacomo q. Giovanni Prugneti di Riu canale di S. Pietro di Carnia vende un livello perpetuo sopra alcuni beni e possessi.
- 11 - 1323, settembre 25, Mels.
- Biagio q. Gandaleone di Vendoglio vende per 8 marche a (Man-
dolo?) q. Francesco un campo sito in Vendoglio in località detta "Sotriva".
- Notato Pietro di Venezia.
- 12 - 1324, marzo 3, Udine.
- Niccolò fu Minto, mugnaio di Udine, Borgo Aquileia riceve 6 Marche di denari aquileiesi dal coniugi Betta e Giovanni Choy; a titolo di livello su una braida.
- Notato Benvenuto.
- 13 - 1324, giugno 9, Fagagna.
- Dom. Ermanno q. Alinico di Fagagna vende a Rodolfo q. Niccolò mille di Fagagna un suo sedime con casa nel castello di Fagagna per 7 marche.
- Notato Niccolò q. Piviruti di Udine.
- 14 - 1327, gennaio 24, Concordia.
- Artigo vescovo di Concordia scrive ai suoi fedeli perché sostengano con elemosine i frati agostiniani di S. Maria di Valle Rosida. (Coperina di un protocollo del notaro Gubertino 1334).
- Note dorsali: 1334, Note ser Gubertini de Novate notarii tempore R. mi domini Beltrandi patr. Aquilejensis.

1334-1335-1336- Locatio loci Sancti Stent Censur episcopi-
patris polensis Locatio Medune Custodia castri et terre
Vindisgratz.

15 - 1328, aprile 20, Bologna.
Lodovico q. Raimondo della Torre canonico aquileiese nomi-
na suo procuratore per le cause contro Francesco q. Giacomo
Zanni di Fontanabona suo fratello Ermacora.
Notario Paulino de Laporta detto Gaurono chierico milanese.

16 - 1340, agosto 11, Udine.
Zuliano Beltrami di Tolmezzo, familiare del Patriarca
Bertrando, promette di restituire una somma avuta a ti-
tolo di mutuo da Pasio di Siena.
Notario Filippo q. Alberghetto de Vandois.

17 - sec. XIV, Concordia.
Frammento di giuramento dell'abate di Summaga a papa Be-
nedetto XII (tra dicembre 1334 e aprile 1342)

18 - 1342, settembre 6, S. Daniele.
Nicolussio q. Bartolomeo di S. Daniele nomina suoi procu-
ratori Giovanni detto Nani, notario di Bologna, Desiderato
quondam Bartolo e Federico q. Sante di Ragogna.
Notario Adalberto da Portogruaro.

19 - 1342, settembre 23, Giustinopoli.
Anda, moglie di Nicolo' di Chitara alla presenza del vescovo
di Giustinopoli di aver ricevuto da Vitale di Firenze, al-
cuni beni del padre di lui Pasio descritti nell'istrumento
di donazione.
Notario Randolfo de Otach, scriba del vescovo di Giustinopoli.

- 20 - 1345, febbraio 13, Udine.
 Misano di Pradamano q. Vidoni vende a Francesco cordone una casa con terreno adiacente posta in Udine, con terreno e cortile attigui. La casa è condessa a titolo di fidejussione perpetua e "iure ministerii de equo".
 Notario Domenico Zerbini di Udine.
- 21 - 1346, gennaio 10, Fagnana.
 Federico di Fagnana vende ad Engelberto di Fagnana, fu Rodolfo per il prezzo di 15 marche, tre campi e mezzo in località detta Castrat come feudo di abitanza nel castello di Fagnana.
 Notario Vigelmino di Fagnana.
- 22 - 1346, gennaio 30, Udine.
 In Mercato vecchio davanti alla bottega di panni di mastro Franceschino di Forlì, Casmano q. Antonio Canale di Civitavecchia promette di restituire al notaio Gabriele fu Burghino di Cremona la somma di 172 marche, in grossi veneti avuta in prestito. Elenco beni offerti in garanzia.
- 23 - 1353, novembre 12.
 Sentenza di Giovanni di Miella, vicario generale di Giovanni vescovo di Treviso su questioni ereditarie.
 Notario Bonacursio p. Enrico de Clarallo.
- 24 - 1357, dicembre 2, Udine.
 Bartolomeo detto Massuto q. Pachuti di Cereseto vende a Francesco Fabbro q. Arturo una prada di due campi presso Cereseto per dieci marche di moneta aquilana.
 Notario Niccolusso q. Enrico delliparto di Udine.
- 25 - 1358, novembre 7, Venzone.
 Il gastaldo, il cameraro e i consiglieri del comune di

- Venezone nominano i notai Nicolò q. Candido, Rodolfo detto Ermanno q. Lazzaro, e Giacomo q. Sigardo loro procurato-ri per trattare la pace con guidone abate di Mosgto. (Man- ca la sottoscrizione notarile).
- 26 - 1361, maggio 9, Udine in Porta Villalta. Zanno q. Martino Claudi concede in livello perpetuo a Gia- como q. Nicolò di Udine una brada di tre campi situata in porta S. Lazzaro, in località detta "Ronchs churt", sulla via verso S. Margherita. L'arfitto è fissato in tre stala di frumento e una gallina. (Tagliata al bordo inferiore, manca la sottoscrizione nota- riale.)
- 27 - 1363, ... Gemona. Vendita di due case in Gemona. Notato Engelberto (?) di Buta. (Pergamena tagliata al margine destro).
- 28 - 1365, aprile 5, Gemona. Venuto di Fornt abtante in Gemona vende a Giovanni Boyal di Gemona una brada al prezzo di 18 marche. Notato Nicoluasio q. Desiderato di Spillimbergo (?) Pergamena tagliata al margine destro.
- 29 - 1365, luglio 7, Udine. Testamento di Pietro (inferator) p. Nicolò di Udine. Notato Giovanni Manredi di Udine che pubblica il testamen- to, tratto dal protocollo del notajo Leonarduzzo q. Ugucione- per ordine del vicedomino patriarcale Francesco di Savorgna- no.
- 30 - 1365, dicembre 4, Udine. Pubblicazione di una lettera del legato pontificio contenen- te un privilegio a favore del rev. Andrea q. Filippo Pilot

di Venzone, riguardo al canonico della chiesa maggiore
di S. Maria di Udine.

Notato Michele g. Pellegrino di Udine.

31 - 1366, marzo 8, Udine in borgo Grazzano.

Stefano g. Romanusso di Romans vende a Leonardo g. Gio-
vanni Bredar di Udine una arimania su un maso nelle per-
tinenze di Cereseto al prezzo di marche 1 e mezza.
Notato Giacomo figlio di mastro Gello di Udine.

32 - 1366, settembre 5, Trieste nella piazza del comune.

Mastro Bartolomeo di Udine, chirurgo salariato del comune
di Trieste, costituisce suo procuratore il nobile Giovanni
di Castellierio per la custodia e la gestione di un maso sit-
to in Udine, in borgo Poscolle.
Notato Nicolò de Picha.

33 - 1368, aprile 18, Aquileia.

Nel capitolo della chiesa maggiore, Giorgio de Tortis di
Pavia è nominato decano della Chiesa di Aquileia e acce-
ta la nomina.

(pergamena strapata nel margine inferiore).

34 - 1369, febbraio 17, Udine.

Il vicario patriarcale Ottobono di Ceneda invia al vesco-
vi suffraganei una lettera di papa Urbano V, che detta di
posizioni per l'applicazione della decima triennale.
Manca la sottoscrizione notarile.

35 - 1371, marzo 1, Udine nella piazza del comune.

Stefano calzolato g. Cusinarlo di Carnia abitante in Udine
in borgo Superiore per quattro marche di denari aquileiesi
cede a Ermanno notato g. Nicolò Rossetti tutti i diritti e
le azioni contro Francesco Leonardo Snel abitante in Nimis.
(pergamena tagliata al margine inferiore).

36 - 1373, agosto 21, Udine davanti alla porta del castello.
Carnario (tedesco) canpario del Patriarca Marguar do a
fitta a titolo perpetuo a Domenico detto Mini q. Rizione
di Praslacco una selva chiamata Barba sta nelle perti-
nenze di Tricesimo con il censo di sei stata di frumen-
to e mezza marca.
Notato Pantasio q. Giacomo di Udine.

37 - 1374, febbraio 5, S. Daniele.
Il nobile Enrico q. Bartolomeo di S. Daniele nomina suoi
procuratori, per le cause che pu avere con i nobili Zuanino
e Bartolomeo figli di Bonlasio, i nobili Leonardo detto
Senos q. Nicolò di S. Daniele, Giacomo orfice q. Thant,
Francesco notato.
Notato Giovanni q. Antonio.

38 - 1374, maggio 10, Villeneuve (Avignone).
Papa Gregorio XI scrive al vescovo di Concordia perchè si
conceda al chierico Francesco Bernardi di Udine un benefi-
cio di 60 fiorini d'oro.
(Pergamena usata come copertina dal notato Giovanni di Lo-
varia con segno del tabellionato).

39 - 1376, novembre 26, Udine in borgo Cividale.
Martino q. Nicolò Querini di Udine promette di dare al no-
bile Federico q. Mainardo di Fagnana 200 marche di vecchia
moneta aquiliese a restituzione di un prestito.
Notato Leonardo di mastro Bartolomeo.

40 - 1376, dicembre 1, Cividale.
Giorgio de Tortis, vicario generale del patriarca, dispen-
sa dall'impedimento a ricevere gli ordini religiosi per il
legittimità di nascita lo scolaro Andriuzzo figlio di Lodo-
vico di Zegliacco.
(manca la sottoscrizione notarile).

46 - 1384, novembre 16, Genova.

45 - 1384, gennaio 18, Udine in borgo superiore.
Leonardo detto "Blanchus" galzolato p. Domenico detto Missio di Udine vende a Caterina, figlia di Martino di Talazaya, vedova di Toso, una casa murata e coperta di coppi in borgo superiore, fuori porta Villalta al prezzo di 14 marche.
Notato Francesco q. Matteo di Valvasone, di Udine.

44 - 1381, marzo 6, anno terzo del pontificato del papa Urbano VI, Roma davanti alla porta della chiesa di S. Pietro.
Filippo di Tanazola della diocesi di Ceneda, dovendo venire a Roma, per timore di pericoli lungo la strada, dichiara di aver dato in deposito a Daniele Giuliano, figlio di Giuliano di Villa Orba cento fiorini d'oro.
Notato Pasquale de Buco di Aquil.

43 - 1379, aprile 18, Udine in borgo Aquileia.
I fratelli Giacomo e Nicolò Porcari di Udine promettono di restituire a ser Missio q. Ermanno di Remanzacco 200 marche di denaro aquileiese.
Notato Nicolò figlio di Benvenuto notato di Udine.

42 - 1377, dicembre 7, Udine nella collegiata maggiore della chiesa di S. Maria.
Michele q. Tomaso di Bionico vende per 4 marche aquileiese ad al notato Ermanno q. Nicolò Russtti di Udine una pensio ne livellaria di tre quarte di frumento su un terreno in portata Cists.
(pergamena tagliata al margine inferiore).

41 - 1377, febbraio 21, Udine.
Rizzardo q. Dese e Nicolò q. Andriolo, abitanti in Otazis di Croazia, nominano un procuratore legale.
(manca la sottoscrizione notarile).

- Nicolaotta p. Odorico Pagliani nomina suo procuratore il marito Giovanni q. Mainardo Savis.
- Notato Enrico fu Giovanni di Tolmezzo notato in Gemona.
- 47 - 1384, dicembre 10, Udine nella piazza del comune. Andrea Brunatti di Udine si obbliga a restituire a ser Cu-basso q. Simone Bombent de Bombentis di Firenze abitanti in Udine, cento staja di sale vecchio e due mila trecento li-bre di raspa (?) (forse raxa, resina).
- Notato Leonardo q. Giacomo di Udine.
- 48 - 1385, gennaio 16, Mantago nella casa comunale. I nobili Odorico e Brandolisto di Mantago anche a nome dei propri fratelli nominano loro procuratore in ogni affare il nobile Baldassarro Galvani di Mantago.
- Notato Domenico q. ser Pietro di Cadore.
- 49 - 1385, febbraio 17, Partistagno. Donna Sofia vedova di Enrico di Partistagno nomina suoi pro-curatore il figlio Simone e Pantaleone suo familiare. (pergamena sbrasa nel margine inferiore).
- 50 - 1385, ... 22... Davanti al nobile ser Viscolio gastaldo di Fagnana compiono il rev. Giov. Battista e il fratello Venuto di S. Daniele e Menia e Antonio di Fagnana.
- Notato ~~Bernardo~~ ^{Leonardo} q. Pietro Tealdi di Udine.
- 51 - 1388, novembre 2-8, dicembre 19, Udine. Causa d'appello davanti al giudice Azolino de Gumberthins, fra Asquino di Varino e Daniele di Ungerspach. (Pergamena tagliata nel margine inferiore).
- 52 - 1389, agosto 19, Moruzzo Cristoforo q. Giacomo Virgili di Cividale e Francesca moglie

del suddetto promettono di dare a Nicolò q. Giacomo Totis di Grazzano sette marche e mezza e 25 soldi per l'acquisto della quarta parte di un quartese in Moruzzo. (Manca la sottoscrizione notarile).

53 - 1389... settembre, Udine nelle sale del consiglio.

Nicolò q. Federico Savorgnan, in qualità di tutore presenta una istanza al Capitano e al consiglio della città. Notato Leonardo.

(La pergamena manca del margine sinistro, manca la sottoscrizione).

54 - 1391, giugno 18, Udine nel retettorio del convento di S. Fran-

cesco.

Filippo Janatolo e Domenico Fornato abitante in borgo Aquileia essendo avvenuto il matrimonio fra i loro figli Caterina e Or-

stodoro si accordano per una dote di 10 marche.

(pergamena tagliata al margine inferiore).

55 - 1391, luglio 30, Belgrado.

Processo davanti al Capitano di Belgrado, per la restituzione di una cavalla, tra Valentino di Mercato Vecchio di Udine e il suo massaro Giuliano di Bionico.

(Pergamena tagliata al margine inferiore).

56 - 1392, febbraio 5, Udine.

Domenico Fornato di Udine rilascia quietanza a Filippo Janatolo di Udine per il pagamento di dieci marche di denari acquiesati a titolo di dote.

Notato Leonardo q. Pietro Tealdi (cfr. doc. 1391 giugno 18)

57 - 1392, settembre 6, Udine (?)

Anzelo to q. Giovanni di Strassoldo accetta con beneficio d'inventario l'eredità lasciatagli da Giacomo di Buttrio, gastaldo del Monastero di Aquileia.

5.8 - 1393, aprile 12, Udine.

Tomaso q. Giovanni di Plumbiano si obbliga a versare al mercante Brnacora di Udine tre marche di moneta aquileiese per una cavalla fulva.

Notato Giovanni di Cristoforo.

59 - 1394, gennaio 27, Udine.

Donna Uliana Colussi di Udine e suo zio Domenico q. Leonardò vendono per 4 marche di denaro aquileiese a Lucia q. Nicolò Otstari un livello perpetuo di uno stato di frumento a misura del comune di Udine da pagarsi annualmente nella festa di S. Michele od otto giorni dopo.

Notato Candido q. Giovanni.

60 - 1394, maggio 10, Udine.

Giacomo figlio di Francesco Cavalcanti fiorentino cede il suo credito contro Margaritto q. Nicoluisto Nenot di Udine per il pagamento di 120 conzi di vino a Luca mercante q. Matteo di Malazumpicchia.

Notato Nicolò q. Enrico da Montegliano.

61 - 1395, gennaio 27, Udine.

Corrado, preposito della Chiesa di S. Stefano presso Aquileia, rilascia quietanza a Pietro, pievano di Caneva, per generi ricevuti, a titolo di reddito della prepositura di S. Stefano.

Notato Alessandro di Caneda.

62 - 1397, novembre 28, Rialto.

Martino q. Girardi, fabbricante di pettini in Venezia, vendè a Benedetta Delfino e a suo figlio Giovanni q. Nicolò, una schiava tartara non battezzata, chiamata nella sua lingua Rezaula, cui saranno dati dopo il battesimo i nomi di Salome e Caterina, di 21 anni per 44 ducati d'oro.

Notato Tomaso de Malum... (La pergamena è strappata nel bordo inferiore).

63 - Sec. XIV, giugno 13, S. Vito.

Testamento di ser Armano q. Francesco di S. Vito.
Notato Almerico q. Giovanni Gat di S. Vito.

64 - Sec. XIV, marzo 1, Udine.

Davanti a Francesco Savorgnan, capitano della città di Udine e al Consiglio compare Giovanni, figlio di Tingo Dabellmonte, chiedendo la concessione di due curatori.

65 - Sec. XIV, ottobre 29, Portogruaro.

Dantele q. Simone e Dantele detto Campagna nominano dei procuratori.

Notato Stefano di Portogruaro.

N. 2

BUSTA 66 - 1400, maggio 6 o 7, Udine,

Testamento di Catarina moglie di ser Odorico di Prusio. Lascia al marito l'usufrutto di un forno in borgo superiore, con l'obbligo che alla sua morte sia di proprietà dell'ospedale di S. Maria di Udine.
Notato Alessandro di Ceneda.

67 - 1401, agosto 25, Pozzuolo (?).

Atto di composizione pacifica per un omicidio tra Simone, accusato della morte di tale Ermacora e i parenti dell'ugiso, i quali promettono di non fare querela e di permettere all'accusato sicurezza e libertà di vita.

68 - 1404, settembre 23, Udine.

Tomado e Cristoforo q. Zuberto di Bertolo promettono di restituire al rev. Francesco Filippini la somma di 8 ducati d'oro avuta in prestito.
(pergamena tagliata al margine inferiore).

69 - 1405, agosto 8, Cividale.

Citazione del monastero di S. Chiara presso Cividale, per

Il processo contro Vidrardo q. Mainardo di Cividale.
Notato Giovanni de Vennstis di Cividale.

70 - 1405, ottobre 23, Tricesimo.

Norbis, vedova di Giovanni Paolo notato di Tricesimo dona a Tristano Savorgnan una libbra di pepe da pagarsi annualmente sul reddito di una casa situata in Tricesimo.
Notato Giovanni fu Giacomo di Udine. (Dalle note di Odorico fu Giovanni di Carnia).

71 - 1406, settembre 5, Udine.

Domenico detto Pantiane q. Tomasio di Pantianico vende a Giovanni q. Zanini di Passons un campo sito nella tavella superiore di Udine, in località Modolet, per tre marche di soldi.

Notato Giacomo q. Bertolotto.

72 - 1406, novembre 18, Udine.

Francesco q. Odorico Perotto Pietro q. Giovanni Lantran-
chini e Nicoletto q. Antonio costituiscono una società per gestire una fornace in Basaldella.
Notato Geronimo q. Domenico Aurificis de Brunattis.

73 - 1407, giugno 6, Travesio.

Francesco Rillipini parroco di S. Pietro di Travesio si presenta a Diolafuto di Spillimbergo, esecutore di Antonio vescovo di Concordia, per ottenere la conferma della parrocchia.
(Perg. tagliata al margine inferiore).

74 - 1408, marzo 4, Udine.

Per i piaceri ricevuti Cristoforo Zignotti di Udine dona una somma di denaro a Niccolussio Bevilacqua di Udine.
Notato Giacomo q. Bertolotto.

- 75 - 1408, dicembre 12 Udine.
 Donna Elisabetta vedova di Franceschino Fahl, nomina suo procuratore il fratello Giacomo Speronario. (La pergamena manca del bordo inferiore).
- 76 - 1411, aprile 20,
 Odorico Micussi canonico di Aquileia e della Chiesa della Beata Maria di Cividale nomina suo procuratore Giovanni q. Biagio di Cividale.
 (pergamena tagliata al margine inferiore).
- 77 - 1412, maggio 20, Udine.
 Testamento di mastro Francesco q. Giovanni calzolaio di Tavagnacco.
 Notato Giovanni q. Domenico.
- 78 - 1414, giugno 30, Venezia.
 I procuratori di S. Marco vendono al nobile Paolo Correr 4 case in S. Mose.
 Notato Antonio de Vatach.
- 79 - 1416, maggio 17, Udine.
 I fratelli Nicolò e Francesco q. Odorico del Dean di Borgo Aquileia per nove marche di soldi vendono a Floriano q. Mistadi di Malisana un loro possedimento sito in Basaldella.
 (pergamena tagliata).
- 80 - 1420, settembre 2, Malazompta.
 Autenticazione di una epistola di papa Martino V indirizzata al Vescovo di Concordia, con la quale ordina di concedere la prebenda del Ss. Pietro e Paolo di Travesio a Francesco Filippini di Udine.
 (cfr. doc. 1407 giugno 8).
 Notato Petrone Bono de Josephis di Verona.

81 - 1421, febbraio 15, Portogruaro.

Il vescovo di Concordia Enrico concede l'ordine del diaconato a Nicolo di Giacomo Savolini di Cividale.

Notario Frantsching

82 - 1421, novembre 30, Mals.

Des di Vendoglio promette di dare da ora sino alla festa della Mativita ogni ottava 55 lire di soldi piccoli al no-
bile Mattia di Prodolone per l'estinzione di un debito.
Notario pre Antonio q. Gilberto de Vennis.

83 - 1423, settembre 3, Venzone.

Andrea q. Simone Venuti e Giacomazio q. Pietro Menisi di
Venzone come tutori dei figli ed eredi di Bertolotto q.
Simone, nominano procuratore del loro pupillo il notario
Nicolo di Colle Prampergo.

Notario Francesco q. Simone de Squaritis di Venzone.

84 - 1424, giugno 22, Valvasone.

Il nobile Antonio q. Gaspare di Meduno nomina procurato-
re il nobile Simone q. Nicolo di Atemps.

Notario Melchiorre q. Baldassarre citrico di Valvasone.

85 - 1424, agosto 4, Udine.

Sentenza di condanna contro Domenico de Catano, vicario
perpetuo della chiesa di Aquileia, per aver egli indot-
to una fanciulla, venuta da lui a confessarsi, a farsi
sua concubina e cuoca.

86 - 1425, ottobre 28, Cividale.

Fasqualino q. Nicolo di Montona dichiara d'aver ricevuto
dalla nobile Giussta q. Stolfo medico cividalese 32 mar-
che di soldi a titolo di dote di sua moglie Benvenuta.

Notario Nordo de Nordis dalle imbrevitature del notario Ales-
sio.

- 87 - 1427, marzo 23, Udine.
 Stefano q. Martino della Burgulina orofice e Daniele Sapotis di Segnacco fabbro, nominano arbitro per una loro controversia il nobile Tristano di Savorgnano.
 Notato Matteo q. Giacomo Pellipario.
- 88 - 1430, marzo 30, Cividale.
 Il chirurgo Bonicontra di Cividale e il sig. Giacomo Giovanni fanno un patto. L'uno si impegna a curare il g. g. per 20 ducati d'oro, e l'altro a pagare la somma stabilita, metà all'inizio e metà alla fine della cura e ad obbedire in tutto al medico.
 Notato Giovanni Antonio di Nimis.
- 89 - 1430, marzo 30, Sacile.
 Vertenza tra Maddalena, usufruttuaria dell'eredità di Domenico Faburllino, e la fraterna di S. Maria del Battuti per capi di vestiario.
 Notato Gianfilippo q. Giacomo di Sacile.
- 90 - 1430, maggio 10, Udine.
 Donna Silvestra, moglie di Antonio coltellato q. Chutermano tedesco dichiara di aver ricevuto dal fratello Arnolfo 14 marche a titolo di dote.
 Notato Odorico q. Giacomo Quirini di Udine.
- 91 - 1430, luglio 9, Cividale.
 Il medico Bonicontra di Cividale, avendo in cura per delle ferite tale Giacomo Giovanni, e non volendo questi obbedirgli restando oltre in casa sua per seguire le cure prescritte, dichiara davanti al notato e ai testimoni la sua mancanza di responsabilità in caso di morte del malato.
 Notato Giovanni Fulcherio di Spillimbergo.
- 92 - 1430, luglio 28, Udine.

Sentenza arbitrata tra donna Elisabetta vedova di Giovan-
ni di Brescia e Gregorio q. Giovanni

93 - 1430, ottobre 13, Prodolone.

Prate Benvenuto abate della Belgna nomina suoi procurato-
ri pre Zanino di Prodolon e ser Antonio notato q. Nicolò
di S. Vito per ogni questione presente e futura con Gio-
vanni q. Tebaldo.
Notato Federico di S. Vito q. Ingallerto.

94 - 1430, dicembre 16, Udine.

Mattiusso q. Marco di Bressa trasferisce i diritti su una
casa acquistata all'incanto ad Antonio q. Leonardo di Vis-
sandone.
Notato Francesco q. Ermacora Varus.

95 - 1431, marzo 28, Roma.

Papa Eugenio IV dà disposizioni sulla prebenda della Chte-
sa di S. Maria di Cividale.

96 - 1432, marzo 10, Valvasone.

Blasutta q. Filippo di S. Giovanni di Casarsa, moglie di
Natale di Casarsa, nomina suo procuratore il suocero Can-
dusso decano di Casarsa.
Notato Melchiorre q. Baldassarre citrico di Valvasone.

97 - 1432, luglio 3, Udine.

Restauro q. Bartolomeo di Bologna e Michele q. Giovanni di
Udine, fanno una società di commercio. Restauro s'impagna
a versare 100 ducati d'oro.
Notato Francesco q. mastro Ermacora Vartotario di Udine.

98 - 1432, agosto 23, Udine.

Il vescovo di Concordia Enrico di Strassoldo concede a

Odorico figlio di Giovanni di Stassoldo la prima consue-
ta clericale.

Notato Giovanni q. Simone Lovaria.

99 - 1432, dicembre 12, Venezia.

Il doge Francesco Foscarini concede a Giovanni Giustiniani il
possesso di una casa con due botteghe a San Luca.
Notato e cancelliere ducale: Federico de Stefanis.

100 - 1433, novembre 8, Polcenigo.

Pietro q. Patti de Stana di Polcenigo nomina suo procurato-
re Francesco Pellipario notato di Udine per riscuotere da Ca-
terina vedova di Simone di Polcenigo 19 lire di soldi.
Notato Francesco q. Nicolò di Polcenigo.

101 - 1434, marzo 6, Udine.

Dimitrio q. Simone di Percotto, come procuratore del nobile
Francesco di Savorgnano dà in locazione per 28 anni a Nicolò
q. Giacomo di Nimis, Antonio q. Druisti e Filippo q. Domeni-
co Bradaschini di Nimis, una selva chiamata "Dulmi" situata
nelle pertinenze di Nimis per il prezzo annuo di 4 marche.
(pergamena tagliata in fondo).

102 - 1434, Cividale.

Il nobile Nicolò q. Odorico di Ungerspach di Cormons nomina
suo procuratore Paolo notato di Venzone.
Notato Bartolomeo q. Niccolussio di Cividale.

103 - 1435, febbraio 17, S. Vito.

Zantino messo di S. Vito consegna a Francesco q. Candussi e
al fratello di questo Pellegrino, a nome del Luogotenente
una relazione di due cedole.

Notato Giovanni Francesco q. Antonio di Villalta.

104 - 1436 ...

Esame di testimoni per questione vertente tra i comuni di Lestans e Valeriano.

Copia del notato Antonio Belloni.

105 - 1436, maggio 9, Lestans. *2/8/03 R. Facchini, copia della
Atta non ruba, parate*

Esame di testimoni per una questione di pascoli e castagneti fra i comuni di Lestans e Valeriano.

Notato Giovanni Battista Odorici.

106 - 1436, maggio 31, Udine.

Giovanni q. Nicolò di Orsaria per 11 ducati d'oro e soldi di sei vende a Leonardo q. Domenico di S. Daniele la metà di un ronco situato sul monte Rosazzo.

Notato Antonio q. Mattussi di Udine.

107 - 1436, giugno 3, Polcenigo.

Il nobile Mainardo q. Pregogna dei conti di Polcenigo nomina suo procuratore generale Zantello di Udine.

Notato Nicolò Daniel q. Salvatore di Aviano.

108 - 1437, gennaio 3, Brazzano.

Stefano fu Domenico detto "Glimuzut" vende alcuni campi a Leonardo fu Simone detto "Maynes".

Notato Giacomo.

109 - 1437, marzo 30, Roma.

Esecuzione del testamento di Pantaleone de Breda di Udine chierico della Camera Apostolica.

Notato Teodorico de Ondencorp.

110 - 1438, novembre 3, Gemona.

Donna Uliana q. nobile Vortico di Fagagna, moglie di Antonio di S. Daniele, nomina suo procuratore il marito. Notato Giovanni q. Venerio S. Daniele notato di Gemona.

- 111 - 1438, luglio 4, Udine.
 Donna Antonia, vedova di Nicolò de Ranzano, vende a Giuliano, barbier abitante in Nimis, una vigna presso Trieste, in località detta "Ristorio" per dieci ducati d'oro 25 lire di soldi e cinque urne di vino.
 Notato Antonio a Fabris q. Filippo di Udine.
- 112 - 1439, luglio 3, Cividale.
 Giovanni barbitonsore in Cividale figlio di Paolo di Mels nomina suo procuratore Giuseppe de Colle di Udine per la vendita di una casa.
 Notato Giacomo di Antonio Dono di Cividale.
- 113 - 1440, marzo 4, Gemona.
 Giovanni q. Leonardo di Magnano riconosce un debito di duecenti d'oro 14 verso Giovanni q. Pietro di Gorizia.
 Notato Nicolò q. Gabriele di Gemona.
- 114 - 1440, dicembre 7, Firenze.
 Papa Eugenio IV concede la prebenda della Chiesa di S. Maria di Cividale al canonico Girolamo Giuliant.
- 115 - 1440, dicembre 10, Venezia.
 I tre savi ed esecutori sui beni dei caduti vendono una proprietà in S. Mose.
 Notato Tomaso di Venezia.
- 116 - 1441, marzo 14, Cividale.
 Il nobile Bertussio q. Pietro Formentini di Cividale nomina suoi procuratori il dott. Erasmo di Udine e Villano Forzate.
 Notato Nicolò q. Girardo de Desideris di Tolmezzo.
- 117 - 1441, settembre 16, Udine.
 Giacomo q. Giacomo di Cergna acquista per 8 marche un campo presso Nimis.

Notario Giovanni fu Antonio di Nimis.

118 - 1441, ottobre 8, Udine.

Andrea q. Tomadi Marchi di Treppo vende un livello a Nicolò

per 17 soldi.

Notario Nicolò.

(pergamena tagliata al margine inferiore).

119 - 1442, aprile 22, Cividale.

Canciano q. Stefano di Brazzano abitante in Cividale, nomina

suo procuratore il notario Nicolò de Desideris di Tolmezzo

cittadino di Cividale.

Notario Nicolò q. Antonio di Ragogna di Cividale.

120 -

1442, ottobre 14, Udine.

Nella Chiesa collegiata di S. Maria all'ora del vesperì vie-

ne presentata una lettera da papa Eugenio IV che delimita la

giurisdizione del vicario patriarcale Daniele di Strassoldo.

Notario Giovanni q. Antonio di Nimis di Udine.

121 -

1444, febbraio 4, Udine.

Il doge Francesco Foscarì risponde al luogotenente a proposi-

to di una supplica inviata da Francesco e fratelli Savorgnan

con la quale pregano che sia riconosciuto al degano, giurato

e messo delle ville di Terenzano, Pradamano, Samarancha e Cus-

signacco, per la riscossione del copulatico, il diritto ad un

salario. Il doge riconosce questo diritto.

Notario Cristoforo Lovato di Collalto.

122 -

1446, gennaio 30, S. Maria La Longa.

Davanti a Onorio di Strassoldo vicodominò del capitolo aquil-

lese compare Francesco di Carnegions, dicendo di aver ota-

to Venuto di Pradamano per riavere una somma di denaro.

Notario Domenico q. Daniele di Gemona canonico della Chiesa
aquilinese.

123 - 1446, giugno 25, Udine.

Niccolò Miccolt di Pradamano vende a Maddalena moglie di Stefano, detta "Burgulina" un livello perpetuo in Adornano.

Notato Lorenzo di Lovaria.

124 - 1450, giugno 29, Padova.

Quirino q. Giovanni, ungherese, cardatore in Padova, dà alla moglie Domenica, figlia di Giorgio Zolatis di Rovigno, quietanza per la dote di 500 lire.

(Nota interessante: La sottoscrizione autografa di tre testimoni).

Notato Andrea de Mercede q. Giacomo orfice di Venezia.

125 - 1451, agosto 21, Spilimbergo.

Il nobile Odorico dei consorti di Spilimbergo nomina suo procuratore il notato Giovanni a Varus di Udine.

Notato Antonio q. Niccolò cancelliere di S. Vito.

126 - 1452, dicembre 1, Roma.

Papa Niccolò V scrive al vescovo di Pola perchè confermi al canonico Girolamo Giuliani la prebenda della Chiesa di S. Maria di Cividale.

(cfr. perg. 1440 d.c. 7).

127 - 1453, novembre 8, Udine.

Il nobile Federico q. Nichilo di Castelnuovo vende al notato Niccolò di Collepargo un livello di otto conzi di vino per 80 ducati d'oro.

Notato Matteo Clapiz di Giacomo Pellipario di Udine.

128 - 1453, dicembre 30, Udine.

Stefano q. Zuanitti de la Mora di Manzano massaro di

- Bartolomeo Baldana, promette di dare a Giovanni speziario figlio e procuratore di Bartolomeo Baldana dodici stala di frumento e nove stala e due pesonali di avena a misu- ra di Udine.
- Notato Clapiz Pellipario Mattia.
- 129 - 1456, febbraio 7, Udine.
- Gandussio di Arta di Carnia promette di dare a tale Agostino di Udine sedici ducati d'oro a pagamento di un prato.
- 130 - 1456, luglio 27, S. Daniele.
- Francesco q. Domenico Carge vende a Nicolò detto Bel una braja di due campi per 24 marche.
- Notato Federico q. Michele de Marquardis.
- 131 - 1456, dicembre 21, S. Daniele.
- Nicolò Paviglioni vende a Nicolò Bel per 20 marche un livello- lo su una braida di Francesco Carge.
- Notato Federico q. Michele de Marquardis.
- 132 - 1458, gennaio 26, Udine.
- Patii dotati fra Antonio fu Giacomo Thurno de Brugnis di Gemona per la figlia Alovisia e il notato Nicolò q. Andrea Piviani di S. Daniele.
- (Pergamena testata nel margine inferiore).
- 133 - 1462, marzo 26, Cividale.
- Testamento di Giovanni de Capellini di Milano, canonico ci- vildalese.
- Notato Belforte de Mutinis.
- 134 - 1462, maggio 27, Venezia.
- Il doge Cristoforo Mauro dichiara che Pietro de Rubels è no- tato "bonae opinionis et fidei".

- 135 - 1463, febbraio 21, Udine.
 Testamento di Bertolo speziario q. Antonio
 Notato Antonio Fabris q. Filippo.
- 136 - 1463, novembre 12, Udine.
 Il nobile Giacomo di Zucco vende al nobile Antonio q.
 Pietro Arcolantoniano due masti situati in Pozzuolo.
- 137 - 1465, maggio 14, Udine.
 Sentenza arbitraria relativa a questioni ereditarie tra
 Candido di Variano, Furlano di Vulco, Michele di Rivoli-
 to da una parte e Giovanna moglie di Giovanni detto Gros
 e Menta moglie di Antonio di Bertolo dall'altra.
 Notato Girolamo de Girolami q. Basilio.
- 138 - 1465, dicembre 7, Merlano.
 Donna Simona vedova Fabridi Villa Vergna nomina suo pro-
 curatore il figlio Antonio per una causa d'eredità.
 Notato Leonardo vicario di Gormons.
- 139 - 1466, novembre 10, Fauglis.
 Donna Redonda, moglie di Pillino di Fauglis, nomina suo
 procuratore il figlio Giuliano, col consenso del marito.
 Notato Giovanni a Varis q. Ermacora.
- 140 - 1468, marzo 22, Udine.
 Bertolo di Pietro Mantiga di Pordenone dichiara di aver
 ricevuto una somma dovutagli dall'eredità di Bertolo
 "speziario".
 Notato Gregorio Ada di Udine.
- 141 - 1470, novembre 24, Udine.
 La nobile Antonia Freschi di Cucagna q. Giovanni, vedo-
 va del nobile Giovanni di Zucco, affitta un maso a Cristò

- loro cordone.
Notato Francesco e Fabris di Antonio.
- 142 - 1474, agosto 17, Camporotondo.
Turco, conduttore del governo veneto, nomina suo procurato-
re il figlio Alessandro.
- 143 - 1478, maggio 28-29, Udine.
Raimondo Pavona consegna a titolo di livello a Rizzardo q.
Ernacora Sprolavacca un campo e mezzo situato in Tricesimo,
da lui acquistato all'incanto.
Notato Bartolomeo Mastino q. Odorico.
- 144 - 1478, luglio 31, Udine.
Testamento di donna Giacoma, vedova del notato Giovanni di
Loveria.
Notato Antonio e Fabris q. Filippo di Udine.
- 145 - 1480, settembre 15, Meduna.
Testamento di Giovanni Daniele a Fabro.
Notato Federico di Giovanni de Muraris di Fordenone.
- 146 - 1481, agosto 9, Venezia.
Gaspare Baccalario rilascia a Gregorio Grassi quietanza di
nove ducati d'oro e 45 soldi.
Notato Vesunto Corruzio di Venezia.
- 147 - 1483, maggio 22, S. Vito.
Il nobile Francesco di Prodolone dà in affitto la metà di
un maso a Daniele q. Tomaso del Marches.
Notato Zacaria di Prata figlio di Gregorio.
- 148 - 1485, marzo 10, Venzone.

Milano di Cividale, abitante in Gemona, si obbliga a pagare a ser Barnaba di Mantago 39 conzi di vino.

Notato Francesco Mistruzzi di Venzone.

149 - 1486, settembre 29, Belgrado.

Giacomo e Daniele Del Basso vendono a Domenico q. Odorico un livello per 28 duati d'oro.

Notato Orazio Sloss.

150 - 1489, giugno 16, Bula.

Giovanni e Tomaso Ton vendono a Nicolò Savorgnan una parte di prato in località Selva per 9 lire.

Notato Francesco Leale (dalle note di Giovanni Francesco Pi-
littino).

151 - 1491, marzo 22, Udine.

Proclama dell'Inquisitore Bernardo da Capua, frate francescano contro Giacomo Selavetto, accusato di concubinato.

Notato Bertrando Rondulo.

152 - 1492, febbraio 20, Padova.

Paola moglie di Simone Balduelli nomina un procuratore.

Notato Francesco Adorno.

153 - 1493, aprile 7, Roma.

Il conte Palatino Giovanni de Rebolledo nomina notato Lo aquileiese Pietro Paolo.

154 - 1493, maggio 9, Udine.

Sentenza del vicario patriarcale nella causa d'appello tra Giacomo Almanno e Benedetto di Bannia.

Notato Giovanni Monticoli q. Cresolo.

- 155 - 1494, agosto 10, Castelporpetto.
 Giovanni Albo q. Giacomo di Söllpurg nomina un procuratore.
 Notato Angelo q. Cristoforo.
- 156 - 1495, febbraio 19, Udine.
 Angela de Tungs, vedova di Giovanni de Reinoldis per ricompensare le cure ricevute dal genero Paolo Santonino e dalla figlia Legreza, lascia in dono al nipote Batti - sta un livello di otto ducati.
 Notato Lorenzo de Papis.
- 157 - 1496, giugno 11, Udine.
 Donna Bernardina q. Giovanni Bernardi di Belluno, vedova di Nicolò de Prasms di Udine, dona a Pietro Lazeno tutti i suoi diritti sulla dote.
 Notato Francesco Barbato de Bonzaninis q. Matteo di Udine.
- 158 - 1498, giugno 16, Udine.
 Franceschina vedova del dottor Bartolomeo Girardin dichiara d'aver ricevuto da Daniele di Artega 7 ducati per l'affrancazione di un conzo di vino pagato come affitto di un terreno.
 Notato Andrea Iuta q. Egidio di Pordenone
- 159 - sec. XV, (data è strappata) agosto 14, Venezia.
 Giovanni q. Giorgio Allegro di Venezia nomina suo procuratore Paolo di Parma speziario.
 Notato Marco de Raphanellis da Venezia.
- 160 - sec. XV, Udine.
 Donazione di un livello di quaranta denari fatta da donna Margherita a certo Giorgio.
 (La pergamena manca del bordo superiore e di parte del

marginale sinistro).
Notato Bartolomeo q. Francesco Fabri di Mantago.

161 - Sec. XV, Udine.

Donazione di donna Agnese a donna Lucia.

(Pergamena mancante della parte iniziale).

Notato Giovanni q. Giacomo Biasutti di Udine.

162 - Sec. XV, Padova.

Inventario di case e terreni in Padova.

Notato Bartolomeo di Nicolò notato e ufficiale della

cortia vescovile di Padova.

163 - Sec. XV, (Fra il 1417 e il 1431, pontificato di Martino

V). Giovanni Alvari, prete della diocesi di Astoria, giu-

ra di esercitare bene la funzione di vicecancelliere.

N° 3

BUSTA 164 -

1502, agosto 7, Roma.

Il patriarca Domenico Grimani concede la prepositura della

Chiesa del ss. Felice e Fortunato fuori le mura di Aquil-

leta a Ludovico di Pozzuoli, protonotario apostolico.

Notato pre Giovanni Maria de Flochis.

165 -

1505, maggio 9, Udine.

Rodolfo q. Andrea di Testizza vende a Betta q. Pascoli

di Zuglio, per dieci ducati, un livello sopra una casa

sita in Udine in contrada S. Maria del Battuti, nella qua-

le abita la compratrice.

Notato Simone Lovarisa.

166 -

1505, giugno 14, Chitassella.

I fratelli Nicolò, Antonio e Leonardo Stefani vendono a

Bastiano Guistin una parte di terra.

Notato Leonardo Agnala di Udine.

- 167 - 1508, giugno 17, S. Vito.
 Melchior fu Pietro di Pravisdomini riconosce un de-
 bito verso conti di Salvarolo.
 Notario Federico Murari di Pordenone.
- 168 - 1509, gennaio 9, Udine.
 Giovanni q. Daniele di Villanova vende per dieci ducati
 d'oro un campo situato in Fletis a Paolo q. Tomaso Do-
 minici di Azzano.
 Notario Antonio Varus q. Pietro.
- 169 - 1515, ottobre 28, Udine.
 Giovanni di Torrignano cede ad Ermacora fu Leonardo Gythai
 di Torrignano i diritti su un terreno.
 Notario Antonio Belloni.
- 170 - 1518, novembre 8, S. Martino.
 Testamento di Tomaso q. Nicolò Brusci di Casarsa.
- 171 - 1524, maggio 11, Udine.
 Il nobile Giovanni Soldoneri eredita per 10 anni a Giu-
 lio q. Martino de Rota 5 campi in Aielo e una casa
 con giardino.
- 172 - 1525, marzo 13, Udine.
 Antonio Fabbro di Basiliano vende a Simone slavo un cam-
 po per dieci ducati.
 Notario Francesco Forzio q. Bartolomeo.
- 173 - 1526, marzo 13, Udine.
 Giovanni de Candidis conte palatino dell'Impero d'Ungheria
 ra legitimi i figli naturali del canonico civildalense
 Ercole De Cottis. (Copia).
- 174 - 1527, marzo 7, S. Maria La Longa.
 Stefano q. Antonio Flavognati vende un campo a Girola-
 mo Remondini.

- Notato Pre Maturino a Riddards.
- 175 - 1527, ottobre 16, S. Maria La Longa.
I fratelli Giovanni Daniele e Domenico di Lorenzo Angeli vendono una "brida" al nobile Girolamo Raimondi.
- Notato Valerio Pittorio.
- 176 - 1528, gennaio 25, Udine.
Giovanni Martinz di Pradamano vende due campi per 20 ducati a Girolamo Rundulo.
Notato Bartolomeo Decio.
- 177 - 1529, settembre 2, Udine.
Il nobile Girolamo Raimondi acquista un campo in S. Maria La Longa.
Notato Bianchino Diana.
- 178 - 1531, gennaio 7, Udine.
Natale Novelli di Verriano vende a Florito Pitoni un livello perpetuo di due staja di miglio per 10 ducati.
- 179 - 1532, novembre 23, Spillimbergo.
Nicolo' d. Paolo Migot di Costabeorchia vende a Florino una corrispondione livellaria di due staja di frumento per ven-
ti ducati.
Notato Pre Sebastiano Auschet di Ceneda.
Michele
- 180 - 1533, agosto 11, Polcenigo.
Cristoforo q. Doyno del conti di Polcenigo vende alcune pen-
sioni livellarie.
Notato Bernardino Ciotti.
- 181 - 1534, ottobre 6, Augusta.
Testamento del magnifico signor Isidoro di Zegliacco.
Autenticazione della firma del notajo da parte del con-

siglieri della città di Augusta.
Notato Nicolò Polen.

182 - 1535, marzo 5, Udine.

I fratelli Giovanni Daniele e Domenico Angeli chiedono a
Ghirolamo Raimondi un sovrapprezzo di 10 ducati per la ven-
dita di un campo vendutogli con contratto 1527, ottobre 16.
Notato Giovanni Erasmi.

183 - 1535, luglio 9, Salvarolo.

Giovanni q. Giacomo de Zanat, Vittore q. Colò de Stephen,
Ghirolamo q. Giacomo, Giacomo q. Giovanni de Franciscut tutti
di S. Giovanni di Casarsa, si impegnano a dare a
Giovanni de Candussi di Meduna 15 urne di vino a misura di
Portogruaro come stabilito da sentenza.
Notato Antonio di Polcentigo cancelliere di Salvarolo.

184 - 1535, luglio 9, Salvarolo.

Diversi di S. Giovanni di Casarsa s'impegnano a dare a Gio-
vanni di Meduna 15 urne di vino a misura di Portogruaro, come
stabilito da sentenza.
Notato Antonio di Polcentigo cancelliere di Salvarolo.

185 - 1536, giugno 17, Udine.

Sentenza arbitrale tra il convento di S. Lucia e i nobili
Valentini per un livello di due staja di frumento.
Notato Francesco Otello.

186 - 1537, gennaio 15, Udine.

Il Luogotenente Domenico Trevisan concede a Giovanni q.
Bianchino De Brugnis di Gemona l'investitura dei beni
feudali del fratello Bartolomeo.
Notato Giuseppe de Radis coadiutore della cancelleria
di Udine (traccia di sigillo in ceratacca).

- 187 - 1537, marzo 10, Udine.
 Domenico Zil di S. Maria La Longa da in pagamento al
 nobile Girolamo Raimondi la quarta parte di un sedime.
 Notario Francesco Lipoldi.
- 188 - 1537, aprile 7, Udine.
 Gregorio di Montegnacco da in pagamento a Girolamo Raimon
 di, per la restituzione di un debito, un terreno.
 Notario Francesco Lipoldi.
- 189 - 1539, febbraio 10, Buta.
 Antonio Pezetta q. Giovanni vende a Bertolo Falzario una
 parte di prato.
 Notario Costanzo Rizzardi fu Simone.
- 190 - 1542, gennaio 24, Udine.
 Nardino q. Gio Andrea di Sedegliano, Battista q. Giacomuz-
 zo Moretti, Miano di Valentino Redonda e Mattia Sebastia-
 no Rinaldi vendono al notario Giuseppe Eliteo una braida
 di tre campi presso Sedegliano, in località detta "Brat-
 da senza piante", per 45 ducati.
 Notario Gabriele Gozzadino di Udine.
- 191 - 1542, dicembre 18, Udine.
 I fratelli Stefano e Giovanni Flaughetti vendono al nobi-
 le Girolamo Raimondi un livello di sei conzi di vino.
 Notario Francesco Lipoldi.
- 192 - 1543, gennaio 1, Udine.
 Leonardo e Michele Scocul vendono i beni del fratello
 minore Giacomo, per il suo mantenimento.
 Notario Annibale Baccalario.
- 193 - 1543, luglio 6, Gemona.
 Pietro Contarino e Ambrogio Forceri, commissari di Fran-

ceschina moglie di Nicolò de Franceschini di Genova

consegnano i beni dotati.

Notato Tranquillo Bevilacqua.

194 - 1543, ottobre 6, Udine.

Giovanni Flaughano ratifica una vendita fatta a Girolamo

Raimondi, chiedendo un aumento di 10 ducati.

Notato Francesco Lipoldi.

195 - 1543, dicembre 7, S. Daniele.

Alessandro de Beccaris, procuratore di Nicolò q. Francesco

Savorgnano, vende a Valentino Valentini diversi terreni in

S. Daniele per 70 ducati d'oro.

Notato Girolamo Beccaris.

196 - 1543, dicembre 19, Udine.

Girolamo Raimondi versa 10 ducati in sovrapprezzo per l'acqu

sto di una braida.

Notato Francesco Lipoldi.

197 - 1544, aprile 21, Udine.

Stefano Flaughatti vende a Girolamo Raimondi una braida in

S. Maria la Longa.

Notato Francesco Lipoldi.

198 - 1544, ottobre 18, Udine.

Stefano Flaughatti chiede a Girolamo Raimondi un sovrapprez-

zo di ducati 10.

Notato Francesco Lipoldi.

199 - 1545, marzo 19, Udine.

Leonardo Parussio di Nimis vende a Simone Mazzola un livel-

lo per cento ducati.

Notato Valentino Calamita.

- 200 - 1546, marzo 6, Udine.
 Giovanni Flaughetti di S. Maria La Longa vende una porzio-
 ne di brada, per 105 ducati, a Pietro Raimondi.
 Notario Francesco Lipoldt.
- 201 - 1550, maggio 17, Udine.
 Leonardo Masetti vende a Matteo Brateolo una brada di cir-
 ca due campi per dieci ducati.
 Notario Andrea Polytius.
- 202 - 1553, marzo 9, Udine.
 Bernardino, Pietro e Bertossio di Vergnacco vendono un
 "batarzo" con case e staveli e una brada di cinque cam-
 pi siti in Reana al nobile Alvisè di Belgrado.
 Notario Giuseppe Blaceo.
- 203 - 1554, gennaio 4, Maniago.
 Il nobile Giulio q. Galvano dei consorti di Maniago ven-
 de alcuni redditi affittuali.
 Notario Biagio di Spillimbergo.
- 204 - 1555, giugno 26, Udine.
 Giuseppe Leale consegna a Camillo Agricola notario di Udine
 ne 22 stada di frumento a nome di Ludovico di Colloredo.
 Notario Pietro de Cisterna.
- 205 - 1555, dicembre 17, Venezia.
 Andrea Barbado e Nicolò Giustiniani fanno una permuta
 di beni.
 Notario Agostino Palestrina.
- 206 - 1559, novembre 3, Pradamano.
 I fratelli Bartolomeo, Marco e Nicolò q. Vincenzo Masti-
 si dividono i loro beni.

Notario Pietro Porteno curato di Pradamano.

207 - 1560, febbraio 6, Spillimbergo.

Mattia fu Domenico Asino cameraro della fraterna di S. Maria di Valeriano, vende a Florino di Spillimbergo un maso della suddetta fraterna.

208 - 1560, ottobre 10, Udine.

Antonio q. Giacomo Giorgi di Adelfiaco vende alla monaca Giacomo Emiliana, del monastero di S. Chiara, metà di una prada di tre campi sita presso Adelfiaco in località detta "in selva dell' curtii" per sette ducati d'oro.

Notario Alessandro Benello di Udine.

209 - 1562, gennaio 14, Venezia.

Giustiliano Giustinian q. Giacomo fa revocare la rinunzia agli utili derivatigli dalla sensoria del fontico del tedeschi.

Notario Paolo Leoncino.

210 - 1564, dicembre 20, Udine.

Natale e Marco q. Giacomo vendono a Domenico q. Pietro Furca di Rizzolo un prato in Rizzolo, in località detta "barazutti".

Notario Gio Battista Ottello di Udine.

211 - 1566, febbraio 6, aprile 17, Padova.

Bernardino Marcarelo vende al rev. Giovanni Picardo 10 can-

pi.

Notario Pietro de Siccis di Padova.

212 - 1568, gennaio 11, Meduno.

Oswaldo di Pietro Botto vende per 50 ducati a Bartolomeo Giuliani un livello di 5 staja di frumento.

Notario Giuseppe Contardo di Meduno.

- 213 - 1568, marzo 5, Venezia.
 Il Doge Pietro Loredano scrive al Luogotenente Francesco Venerio perché cassi una sentenza contro il vescovo di Concordia a favore di Giovanni Antonio Faloldo.
- 214 - 1573, agosto 4, Padova.
 Sono venduti all'incanto sei campi di Gio Maria Molinaro, e assegnati al nobile Marc Antonio Tabarella.
 Notario Angelo Agostini fu Natale, cancelliere fiscale di Padova.
- 215 - 1574, maggio 27, Buta.
 Pietro q. Battista Giorgio di Collesemano vende ad Antonio Agata un prato di tre cumuli di fieno al prezzo di 11 ducati.
- 216 - 1575, marzo 28, Pordenone
 Curtio Favoni e Dario Bernardi si accordano per il canonicato e la prebenda della chiesa di S. Maria di Cividale. Notario Gio Battista Ziani.
- 217 - 1575, novembre 14, Udine.
 Testamento di Giovanni Maria de Occlis, fu Alvise, cittadino e notario di Udine.
 Notario Valentino Ornant.
- 218 - 1577, agosto 10, Buta.
 Leonardo q. Battista di Collesemano vende ad Antonio Agata una porzione di terreno prativo di un cumulo di fieno al prezzo di 4 ducati.
 Notario Leonardo Portulano.
- 219 - 1578, febbraio 1, Francolino.
 I fratelli Andrea, Antonio, Stefano e Pasquale de Bur-

- 220 - 1579, gennaio 31, Udine.
 Natale Rittius di Annone denuncia al luogotenente l'occupazione
 ne di beni del dominio veneto da parte di tale Arcangelo Fa-
 burllino di Portogruaro.
 Notato Damiano de Mellorantius. (Sigillo aderente).
- 221 - 1580, agosto 3, S. Vito.
 Testamento di Cristoforo q. Antonio Clarelli.
 Notato Orazio de Noctaris.
- 222 - 1580, ottobre 11, Venezia.
 Sebastiano Locatelli nomina procuratore suo fratello Gio-
 vanni.
 Notato Antonio de Callegarins.
- 223 - 1580, novembre 19, Cittadale.
 Simone Codermazio e Urbano Simiz vendono a Simone di Vernas-
 so un affitto livellario.
 Notato Antonio Nicolletti.
- 224 - 1581, gennaio 30, Venezia.
 I governatori alle entrate pubbliche ordinano la vendita
 all'incanto di due case in S. Moisè.
 Notato Alessandro Alessandri q. Alvise.
- 225 - 1582, maggio 1, Udine.
 I fratelli Pietro e Mario q. Spinetto Turzio vendono per
 100 ducati una corresponsione livellaria annuale di 7 du-
 cati a Magda Lucia di Prampèro, monaca nel monastero di
 S. Chiara.
 Notato Alvise Fiacco de Battalèis.
- 220 - 1579, gennaio 31, Udine.
 Notato Gio Betta Gherardi.
 nascentis vendono un pezzo di terra a Francesco Palvesano.

- 226 - 1583, aprile 12, Nimis.
 Gianlano Blasutti di Montespertera vende a Giovanni Ci-
 berti una casa in parte distrutta per 15 ducati.
 Notato Leonardo Nimis di Udine.
- 227 - 1587, marzo 13, Padova.
 Ortensio Guidotti vicentino vende a Francesco Fabarella
 diversi beni e case.
 Notato Giacomo Perotto di Padova.
- 228 - 1587, ottobre 4, Udine
 Descrizione dei beni passati dall'eredità di Bartolomeo
 Cisternini di Mantova agli eredi Probo e Pietro.
- 229 - 1593, maggio 15, Udine.
 Battista d. Girolamo Micelli di Orgnano vende ad Alvisè
 di Valentino Micelli la metà di una terra posta in Orgna-
 no in luogo detto "basso di Gortizia".
 Notato Tomaso Fabrizio.
- 230 - 1596, giugno 5, Padova.
 Giulio Sangiulino vende a Camilla Sangiulino un pezzo di
 terra per 25 ducati d'oro.
 Notato Francesco Reforzi d. Giordano.
- 231 - 1597, giugno 4, Venezia.
 Il doge Marino Grimani scrive al Luogotenente Nicolò
 Contareno in relazione alla causa Ronconi-Sbrojavacca.
- 232 - Sec. XVI, Udine.
 Il nobile Daniele di Strassoldo, decano della Chiesa di
 S. Maria Maggiore di Udine, vende a Simona di Gradisca un
 livello di tre staja di frumento.
 Notato Nicolò di Giacomo di Gereseto cappellano dell'ospe-
 dale di S. Maria dei Battuti di Udine.

- 233 - 1611, giugno 2, Udine.
Schinella Freschi, conte palatino, concede il tabellionato a Nicolò Pillarini di S. Daniele.
- 234 - 1612, settembre 12, Venezia.
Il doge Marco Antonio Memo ordina al Luogotenente di cassare una sentenza a favore di Orazio Manino contro Decano di Caporaso.
- 235 - 1640, agosto 5, Udine.
Girolamo di Topo, decano del capitolo di Aquileia, concede a Girolamo Calderino di Udine la vicaria di S. Lorenzo di Sottoselva.
Cancelliere del capitolo Nicolò Bergamino.
- 236 - 1667, gennaio 1, Venezia.
I governatori all'entrata danno licenza ad Olivo Zucca di Chiozia di acquistare refe e vendere in Venezia "cordelle e merli".
- 237 - 1669, giugno 5, Udine.
Il Luogotenente concede il tabellionato a Francesco Scorsopio q. Nicolò di Martignacco.
- 238 - 1670, agosto 9, Udine.
Il Luogotenente concede il tabellionato a Daniele Ci-matorio, figlio di Giacomo medico di Spilimbergo.
- 239 - 1713, giugno 10, Cividale.
Il Provveditore di Cividale concede la nomina a notato a Giuseppe Pagnocco di Arzene.
- 240 - 1720, maggio 10, Udine.
Il Luogotenente concede il tabellionato a Fernando

Antonio Bernardinis di Vissandone.

241 - 1726, settembre 12, Venezia.

Il Doge Alvise Mocenigo scrive al Luogotenente perché sia concesso al collegio dei notai di Sacile di tenere il registro delle notificazioni, non superando però l'utile di 4 soldi.

242 - 1736, luglio 19, Cividade.

I provveditori e sindaci di Cividade, nominano, dopo averlo esaminato, il sig. Giuseppe Tussio perito agrimensore e calcolatore pubblico.

243 - 1741, agosto 11, Udine.

Il Luogotenente concede il tabellionato a Sebastiano Bertolino di Pozzocco.

244 - 1758, gennaio 2, Udine.

I provveditori sopra beni comunali concedono al comune di S. Vito di Fagnana boschi e pascoli da godere in comune.

245 - 1760, giugno 3, Udine.

Il Luogotenente concede il tabellionato a Carlo Lorio di Udine.

246 - 1770, giugno 28, Udine.

Il Luogotenente concede il tabellionato a Valentino Caruzo di Attimis.

247 - 1780, marzo 8, Udine.

Il Luogotenente concede il tabellionato a Osvaldo Orlando di Osoppo.

248 - 1784, gennaio 28, Udine.

7/8/03
R. Ferrarini registra che il
fatto non è inoffensivo
ma è. L'atto.

Il Luogotenente concede il tabellionato a Gio Domenico
Carnelli di Spillimbergo.

249 - 1788, agosto 15, Udine.

Il Luogotenente concede il tabellionato a Angelo d'Alber-

ti di Basaldella.

250 - 1793, maggio 22, Venezia.

Il doge Lodovico Manin ordina la sospensione per due mesi
di una sentenza a favore di Elisabetta Grimani vedova del
conte Mario Savorgnan e contro Sebastiano di Macor.

INDICE DEI NOMI DI PERSONE
DI LUGHI

ABATE di Summaga, 17
AGOSTINI Angelo, 214
AGRICOLA Camillo, 204
AQUILERA, 61, 164
ARGOLONIANO Francesco, 7
ARGOLONIANO Pietro, 136
ARIMANNIA, 31
ARTICO vescovo di Concordia, 14
AVANZATI Gino, 3
BALDACHINI Stefano, 6
BARTOLOMEO chirurgo salariato del comune di Trieste, 32
(di) BELGRADO Alvisè, 202
BELTRAMINI Zulfano, 16
BENEDETTO XII papa, 17
BENVENUTO abate della Meligna, 93
BERNARDI Dario, 216
BERNARDI Francesco, 38
BERNARDI Giovanni, 9
BERNARDINI Fernando Antonio, 240
BERNARDO da Capua, 151
BERTOLINO Sebastiano, 243
BERTONI Natale e Marco, 210
BIGNONERA chirurgo di Cividade, 88, 91
(De) BRUGNIS Giovanni, 186
(De) CANDIDIS Giovanni, 173
CANDUSSI Giovanni, 183
(De) CARPELLINIS Giovanni, 133
CAPITULO di Cividade, 6
CARGNELLI Gio Domenico, 248
CARNERIO canipario patriarcale, 36
CARUZZO Valentino, 246
CAVALCANTI Giacomo, 60
CERESIO, 31
CINQUANTO, Daniele, 238

CISPERNINI Bartolomeo, 228
CIVIDALE, 8, 9, 69, 95, 114, 126, 216
CIARELLI Cristoforo, 221
COLLEGIO notarile di Sacile, 241
CONFARNO Nicolò luogotenente, 231
(De) COTTIS Ercole, 173
CUSSIGNACCO, 121
D'ALBERTI Angelo, 249
DOMENICO de Gataro, 85
EILIO Giuseppe, 190
EMILIANA Giacomo, 208
ENRICO vescovo di Concordia, 81
ERMANNINO nobile di Fagnana, 13
ERMANNINO G. Nicolò Hostiti notaio, 42
EUGENIO IV papa, 95, 114, 120
MAGAGNA - castello, 13, 21
MAGAGNA - feudo d'abitanza, 21
FILIPPINI Francesco, 68, 73, 80
PIACCO de Battaleis Alvisè, 225
PLAUGNAPPE Giovanni e Stefano, 191
FORMENTINI Bertusio, 116
FORNACE in Basaldella, 72
FORNI di Sotto e di Sopra, 5
FOSCARI Francesco doge, 99, 121
FRRESCHI di Cuccagna Antonio, 141
FRRESCHI Schinella, 233
GABRIELE G. Maurizio da Cremona, 22
GEMONA, 27, 28
GIULIANI Giacomo, 114, 126
GOVERNATORI alle pubbliche entrate, 236
GREGORIO XI papa, 38
GRI MANI Domenico patiarca, 164
GRI MANI Elisabetta, 250
GRI MANI Marino doge, 231

(de) GUBERNINIS Azolino, 51
GUIDONE abate di Moggio, 25
LEALE Giuseppe, 204
LEBBROSARIO di S. Lazzaro di Cividale, 9
LEONARDO, 7
LESNANS, 104, 105
LOCATELLI Sebastiano, 222
LORDANO Pietro doge, 213
LORIO Carlo, 245
(di) MANIAGO Giulio, 203
(di) MANIAGO Odorico, 48
MANIN Lodovico doge, 250
MARTINO V papa, 80
MAURO Cristoforo doge, 134
MEDUNO, 212
MEMO Marco Antonio doge, 234
MICELLI Battista, 229
MINORI di Cividale (convento), 9
MOENIGO Alvisè doge, 241
MASTASI - fratelli, 206
NICOLIO di Collempergo, 83
NICOLIO V papa, 126
ORLANDO Osvaldo, 247
OTTOBONO di Ceneda vicario patriarcale, 34
OTTOBONO patriarca, 5
PADOVA, 211
PAGNUCCO Giuseppe, 239
(di) PARTISVAGNO - nobili, 49
PAVONA Raimondo, 143
PAVONI Gurrzio, 216
PEZZIATA Antonio, 189
PIERRO Paolo di Aquileia notaro, 153
PIRELLINI Nicolo, 233
PILOT Andrea, 30

PIGNONI Florio, 178
 PIGNATTI Nicolo, 132
 (d) POLIGNIGO Cristoforo, 180
 (d) POLIGNIGO Mainardo, 107
 PORTA Brossana, 1
 PRADAMANO, 121
 PROCURATORI alle pubbliche entrate, 224
 PROCURATORI di S. Marco, 78
 (d) PRODOLONE Francesco, 147
 PROVVEDITORI sopra i beni comunali, 244
 RAIMONDI Girolamo, 175, 177, 182, 187, 188, 191, 194, 196,
 197, 198
 RAIMONDI Pietro, 200
 RIZZOLO, 210
 RODOLFO g. Nicolo milite di Fagnana, 13
 RONDULO Girolamo, 176
 (De) RUBBIS Pietro notaio, 134
 SACILE, 89
 S. Chiara di Cividale - monastero, 69
 (d) S. Lantelo Enrico, 37
 SS. Felice e Fortunato di Aquileia - chiesa, 164
 S. Giorgio di Cividale (convento), 8
 S. Lucia di Udine - convento, 185
 S. Maria del Battuti - contrada di Udine, 165
 S. Maria del Battuti di Sacile - fraterna, 89
 S. Maria di Cividale - chiesa, 95, 114, 126, 216
 S. Maria Maggiore di Udine, chiesa, 30, 232
 S. Maria di Udine - ospedale, 66
 S. Maria di Valeriano - fraterna, 207
 S. Maria di Valle Rosida - convento, 14
 S. Martino di Cividale (ospedale), 9
 SS. Pietro e Paolo di Travasio - chiesa, 80
 S. Stefano presso Aquileia - chiesa, 61
 SAMONINO Paolo, 156

S. Vito di Fagnana, 244
SAVORGNA Francesco, 64, 101, 121
SAVORGNA Francesco vicodomo patriarcale, 29
SAVORGNA Mario, 250
SAVORGNA Nicolo, 53, 150, 195
SAVORGNA Tristano, 70, 87
SCOCUL Leonardo e Michele, 192
SCHOSOPPO Francesco, 237
SOLDONIERI Giovanni, 171
(di) SPILLIMBERGO Odorico, 125
(di) SPRASSOLDO Daniele vicario patriarcale, 120, 232
(di) SPRASSOLDO Enrico vescovo di Concordia, 98
SYRIO medico, 8
TERENZANO, 121
(di) TORPO Girolamo, 235
(Della) TORRE Lodovico, 15
(de) TORTIS Giorgio, 33, 40
TRAVESIO, 80
TRE savì ed esecutori sui beni del caduti (Venezia), 115
TREVISAN Domenico - luogotenente, 186
TUSSIO Giuseppe, 242
UCCELIS Giovanni Maria, 217
UDINE, 30, 66, 165, 185, 232
(de) UNGRISPACH Daniele, 51
(di) UNGRISPACH Nicolo, 102
URBANO V papa, 34
VALENTINI - nobili, 185
VALERIANO, 104, 105, 207
VALTERO di Nonta, 5
(di) VARMO Aquino, 51
VENDIGLIO, 11
VENERIO Francesco luogotenente, 213
VENZONE - comune, 25
VESCOVO di Concordia, 38, 80, 213
VESCOVO di Giustinopoli, 19
VESCOVO di Pola, 126

VESSOVO di Treviso, 23
VESCOIO Gastaldo di Fasagna, 50
(di) ZEGLIACCO Isidoro, 181
(di) ZUCCO Giacomo, 136

I N D I C E D E I N O M I N I

ADA Gregorio, 140
ADALBERTO di Portogruaro, 18
ADORNO Francesco, 152
AGNOLA Leonardo, 166
ALESSANDRI Alessandro, 224
ALESSANDRO di Geneda, 61, 66
ALMERICO di Giovanni Gat, 63
ANCONA di Padova, 7
ANGELO di Cristoforo, 155
ANTONIO di Cividale, 8
ANTONIO di Mattiussi, 106
ANTONIO di Nicolò cancelliere di S. Vito, 125
AUSCHEL Sebastiano, 179
BACCALAURO Ambale, 192
BARBATO di Bonzaninis Francesco, 157
BARTOLOMEO di Francesco Fabri, 160
BARTOLOMEO di Nicolò notaio e ufficiale della curia vescovile di Padova, 162
BARTOLOMEO di Niccolusso di Cividale, 102
BEGGARIS Candido, 4
BEGGARIS Girolamo, 195
BELLONI Antonio, 169
BENEDETTI Alessandro, 208
BENVENUTO di Udine, 12
BERGAMINI Nicolò, 235
BEVILACQUA Tranquillo, 193
BIAGIO di Spillimbergo, 203
BIACCO Giuseppe, 202
BONACURSIO di Enrico de Clarello, 23
(de) BUGO Pasquale, 44

GALAMITA Valentino, 199
 (de) CALLEGARINIS Antonio, 222
 CANDIDO q. Giovanni, 59
 GIOLLI Bernardino, 180
 GIAPIZ Matteo, 87, 127, 128
 CONFARDO Giuseppe, 212
 DECIO Bartolomeo, 176
 (de) DESIDERIIS Nicola, 116, 119
 DIANA Bianchino, 177
 DOMENICO q. Daniele di Gemona, 122
 DOMENICO q. Pietro di Cadore, 48
 ENRICO q. Giovanni di Gemona, 46
 ERASMI Giovanni, 182
 FABRIZIO Tomaso, 229
 FABRIS Antonio q. Filippo, 111, 135, 144
 FABRIS Francesco, 141
 FEDERICO q. Giovanni de Murais, 145
 FEDERICO q. Ingalpato di S. Vito, 93
 (de) FLOCHIS Giovanni Maria, 164
 FRANCESCO q. Matteo, 45
 FRANCESCO q. Nicola di Polcentigo, 100
 FRANCESCO q. Simone de Squarits, 83
 FRANCSCHIS di Portogruaro, 81
 GERONIMO q. Domenico Aurificis de Brunatis, 72
 GERRARDI Gio Batta, 219
 GIACOMO, 108
 GIACOMO di Antonio Dono di Cividale, 112
 GIACOMO q. Bertolotto di Udine, 71, 74
 GIACOMO di mastro Gello di Udine, 31
 GIANNILIPPO q. Giacomo di Sacile, 89
 GIOVANNI Antonio di Nimis, 88
 GIOVANNI q. Antonio di Nimis, 117, 120
 GIOVANNI q. Antonio di S. Daniele, 37
 GIOVANNI q. Bianchino di Gemona, 10
 GIOVANNI di Cividale, 1, 2, 3, 6, 9

GIOVANNI q. Venerio di Gemona, 110
GIOVANNI Francesco q. Antonio di Villalta, 103
GIOVANNI Fulcherio di Spillimbergo, 91
GIROLAMO de Girolami q. Basilio, 137
GOZADINO Gabriele, 190
(de) IOSEPPIS Petrobono, 80
(de) LAPORLA Paolino, 15
LAUTA Andrea q. Egido, 158
LEALE Francesco, 150
LEONARDO, 53
LEONARDO q. Giacomo di Udine, 47
LEONARDO di mastro Bartolomeo di Udine, 39
LEONARDO vicario di Cormons, 138
LEONCINO Paolo, 209
LIPOLDO Francesco, 187, 188, 191, 194, 196, 197, 198, 200
LORENZO di Lovaria, 123
LOVARIA Giovanni q. Simone, 98
LOVARIA Simone, 165
LOVATO Cristoforo, 121
(de) MARQUARDIS Federico, 130, 131
MASTINO Bartolomeo, 143
MELCHIORRE q. Baldassarre citolo di Valvasone, 84, 96
(de) MELIORANTIS Damiano, 220
(de) MERCEDE Andrea, 124
MICHELE q. Pellegrino di Udine, 30
MISTRUZZI Francesco di Venzone, 148
(de) MININIS Bellforte, 133
MONTICOLI Giovanni, 154
MURARI Federico, 167
NICOLETTI Antonio, 223
NICIOLLO q. Antonio di Ragogna, 119
NICIOLLO di Benvenuto, 43
NICIOLLO Daniel q. Salvatore, 107
NICIOLLO q. Enrico, 60

NICOLÒ, q. Gabriele di Gemona, 113
NICOLÒ, de Pìcha, 32
NICOLUSSIO q. Desiderato, 28
NICOLUSSIO q. Enrico pellipario di Udine, 24
NIMIS Leonardo, 226
(de) NOGARIS Orazio, 221
NORDIO de Nordis di Cividale, 86
ODORIGIS Giovanni Battista, 105
(de) ONDENORF Teodoro, 109
ORGNANI Valentino, 217
OTTOLIO Francesco, 185
OTTOLIO Gio. Batt., 210
PANTUSIO q. Giacomo di Udine, 36
(de) PARRIS Lorenzo, 156
PELESSTRINA Agostino, 205
PEROTTO Giacomo, 227
PIERRO de Cisterna, 204
PIERRO di Venezia, 11
PIETTORIO Valerio, 175
PIVIRUZZI Nicolo di Udine, 13
(di) POLCENIGO Antonio, 183, 184
POLLEN Nicolo, 181
POLYTIUS Andrea, 201
PORTENO Pietro, 206
PORTUANO Leonardo, 218
PORZIO Francesco, 172
QUIRINO Odorico, 90
(De) RADIS Giuseppe, 186
(De) RAPHANETIS Marco di Venezia, 159
RANDOLFO de Otach scriba del vescovo di Giustinopolis, 19
REPORZI Francesco, 230
RIDARDIS Martino, 174
RIZARDI Costanzo, 189
RONDULO Bertrando, 151
(De) SIGGIS Pietro, 211

SISSO Orazio, 149
(de) STEFANIS Federico cancelliere ducale in Venezia, 99
STEFANO di Portogruaro, 65
STEAUDI Leonardo, 50, 56
TOMASO di Venezia, 115
TUMINO di Tolmezzo, 5
(de) VANDOLIS Filippo, 16
VARUS Antonio, 168
VARUS Francesco, 94, 97
VARUS Giovanni, 139
(de) VALACH Antonio, 78
(de) VENUSIS, Antonio, 82
(de) VENUSTIS Giovanni, 69
VESCONTO Corruzio, 146
VIGELMINO di Fagagna, 21
ZACARIA G. Gregorio di Prata, 147
ZERBINI Domenico di Udine, 20
ZIANI GIo Batta, 216